

CROCIERE, CONTAINER, CANTIERI

Livorno, dopo 62 anni ecco il piano per il porto

Interessi genovesi su tre bandi

ALBERTO QUARATI

LIVORNO. Il consiglio regionale della Toscana ha dato il via libera al nuovo Piano regolatore portuale di Livorno. Quello vecchio, risaliva al 1953: persino Giuliano Galanti, presidente dell'Authority poco incline alle iperboli, definisce la giornata di ieri «storica per tutta la città e per il porto». Con ragione: l'iter fu aperto nel 2011, l'adozione in comitato portuale avvenne due anni dopo. Ieri l'ultimo via libera.

Il primo effetto del Prp sarà la pubblicazione dei bandi di gara per tre strutture cruciali, su cui si concentrano gli interessi di operatori nazionali e internazionali: la Piattafor-

ma Europa, i bacini di carenaggio, la Porto di Livorno 2000. Quest'ultima è la società che gestisce il traffico crociere nello scalo toscano: un utile da due milioni di euro, 629 mila crocieristi e 1,8 milioni di passeggeri dai traghetti movimentati nel 2014, una delle maggiori strutture in Italia e quindi nel mondo. In attesa del bando, in uscita dopo Pasqua, ci sarebbero almeno otto soggetti. Il documento probabilmente sarà strutturato per scremare i pretendenti. Più che al piano finanziario, l'Authority guarderà ai numeri del piano industriale.

Consulteranno il bando tutti i big del settore, che già partecipano, singoli o in con-



A Napoli Presentata la "Msc Sinfonia" allungata

NAPOLI. Arriverà questa sera a Genova "Msc Sinfonia", dopo l'inaugurazione a Napoli e fresca di lavori presso la Fincantieri di Palermo, dove - come alla gemella "Armonia" - è stata aggiunta una sezione di 24 metri.

dominio, i grandi terminal passeggeri italiani (Genova, Civitavecchia, Napoli, Venezia): Msc, Royal Caribbean, Carnival. Secondo alcune indiscrezioni, proprio con il colosso americano starebbero lavorando in questi giorni il gruppo Neri e la genovese Gip (degli imprenditori Neri, Cerruti, Schenone e Magillo) che recentemente hanno costituito la Ngi (Neri Gip Investimenti) società che ha come principale obiettivo la gestione della Cilp, il braccio terminalistico della locale compagnia portuale, e in futuro della Piattaforma Europa, bando che invece uscirà a fine mese.

Proprio questa infrastruttura serve a rilanciare il traf-

fico container a Livorno (oggi possono arrivare solo navi da meno di 8.000 teu). L'opera vale 640 milioni di euro (di cui 140 per la diga foranea); 200 milioni sono a carico della Regione, 200 a carico dell'Authority che accenderà un mutuo. Il governo potrebbe finanziare l'opera con 50 o 100 milioni.

Attesa dopo Pasqua infine anche la gara per i due bacini di carenaggio. Strutture per il refitting di unità di medie dimensioni, che potrebbero fare sistema con il nuovo investimento Saipem-Genova Industrie Navali appena avviato a Piombino per le navi di grandi dimensioni.

quarati@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA